

IL CAOS VENETO STRADE » FUMATA BIANCA DA PALAZZO PILONI

Siglato l'accordo salvi 90 lavoratori

Larese firma la lettera che garantisce le risorse all'azienda Vernizzi: «La manutenzione andrà avanti per tutto il 2017»

di **Martina Reolon**

► BELLUNO

Allarme rientrato. Veneto Strade garantirà la manutenzione della viabilità provinciale fino alla fine dell'anno e ritirerà la richiesta di cassa integrazione straordinaria che, dal primo marzo, avrebbe dovuto interessare 90 lavoratori.

È un sospiro di sollievo quello tirato ieri mattina all'uscita da Palazzo Piloni, dagli esponenti della Filt Cgil e dalle rsu. Il tavolo, che ha visto confrontarsi la presidente della Provincia Daniela Larese Filon, il direttore generale di Veneto Strade Silvano Vernizzi e i rappresentanti sindacali (era stato chiesto da questi ultimi venerdì nel corso dell'assemblea dei sindaci a Villa Patt), si è concluso con un impegno preciso da parte della Larese, più volte sollecitato nei giorni scorsi, soprattutto dai sindacati: la preparazione e la firma di

una lettera che garantisca le risorse necessarie per il funzionamento, da qui al 31 dicembre, della società che gestisce la manutenzione delle strade provinciali.

La giornata cruciale e decisiva sarà però quella di oggi: l'appuntamento a Palazzo Piloni è stato infatti propedeutico all'assemblea dei soci di Veneto Strade, che si svolgerà a Mestre in data odierna e che sarà seguita dal consiglio di amministrazione aziendale, l'unico organo chiamato a revocare il provvedimento della cassa integrazione.

«Preparerò la lettera che porterò domani (oggi, ndr) in assemblea», ha annunciato ieri mattina la Larese Filon al termine della riunione. «Lettera che riporta l'impegno a garantire a Veneto Strade i cinque milioni di euro inseriti nell'emendamento al decreto Milleproroghe votato al Senato, i 6,2 milioni per le strade storiche dal nostro bilancio e

le risorse che arriveranno in seguito all'approvazione del decreto enti locali che mette in sicurezza le Province».

Tutte le parti, quindi, potranno affrontare gli appuntamenti di oggi con un po' più di tranquillità. Almeno così si spera. La giornata di ieri è iniziata alle 8.30 con un tavolo nella sede della Camera del lavoro tra la Filt Cgil, le rsu e Veneto Strade. Il gruppo si è poi spostato a Palazzo Piloni, dove ha incontrato la presidente in una riunione "blindatissima". Aspetto che poteva far pensare a un esito non troppo positivo. La riunione, invece, si è conclusa in tempi brevi - una mezz'ora circa di discussione - e si è rivelata «serena e propositiva», come evidenziato dagli stessi partecipanti.

«Con questi presupposti e le garanzie fatte dalla presidente, possiamo dire che garantiremo il servizio fino al 31 dicembre e che verrà ritirata la

cassa integrazione», ha evidenziato Vernizzi. «L'allarme è scongiurato», ha fatto presente la segretaria della Filt, Alessandra Fontana, la quale ha confermato che oggi partiranno dal Bellunese due pullman per la manifestazione a Mestre davanti a Veneto Strade.

«La mobilitazione che era stata annunciata ci sarà, i lavoratori rimangono al centro della questione: vengono prima di tutto», aggiunge la Fontana. «Saremo presenti, perché quanto indicato nella lettera trovi un seguito nelle determinazioni del Cda della società. I lavoratori chiedono garanzie per il loro futuro. Questa prima battaglia, che sembra sia stata vinta, è appunto solo la prima: la Cgil da anni chiede di garantire il finanziamento strutturale dell'intera rete viaria bellunese, come tassello imprescindibile per il mantenimento di un livello ottimale di economia, socialità e sviluppo».



Daniela Larese Filon

